

Giovanni Gandiglio cacciato dalla università cattolica perché convive con una donna

L'esclusione di un docente «scomodo»

Si estende la solidarietà con il professore
Da quattro giorni la didattica è bloccata
I sindacati chiedono il rispetto dello statuto dei lavoratori
Un telegramma del compagno Petroselli
Interrogazione del PCI alla Regione - Dichiarazioni
di esponenti della cultura e del mondo cattolico
Avviato un dibattito sul Concordato



Il professore Giovanni Gandiglio

«La recente esclusione del professor Gandiglio dall'incarico di psichiatra alla "Cattolica", pone tra gli altri questo problema: quale rapporto si deve stabilire tra una istituzione autonoma e gli individui che vi lavorano, in modo tale da impedire arbitrari attacchi — come nel caso in questione — ai diritti dei cittadini sanciti dalla Costituzione». Così il prof. Stefano Rodotà — docente della facoltà di giurisprudenza all'università di Roma — ha commentato ieri la clamorosa vicenda, nel corso di una tavola rotonda al

Politecnico Gemelli, in cui tra gli altri, è intervenuto anche l'avv. Mauro Mellini, del partito radicale.

La solidarietà con Gandiglio (estromesso dall'insegnamento perché vive con una donna senza averla sposata) si è estesa. L'università è giunta al suo quarto giorno di lotta consecutiva. La didat-



Una delle assemblee svoltesi nella Università cattolica, in solidarietà con il docente licenziato

Le indagini sulla vicenda dell'eredità Aldobrandini

Vendevano «in famiglia» per non pagare le tasse

Secondo i documenti in possesso della magistratura almeno in tre occasioni gli eredi avrebbero aggirato il fisco - Il mistero delle mucche scomparse - Centinaia di milioni incassati con l'alienazione di terreni mentre i conti bancari risultavano passivi

La storia dell'eredità degli Aldobrandini (una eredità che sembra essersi dissolta nel nulla nonostante che i beni lasciati dai vecchi fratelli Clemente e Ferdinando alla loro morte costituissero un patrimonio di parecchie decine di miliardi) si va precisando in alcuni suoi aspetti che dovrebbero interessare molto il fisco e la magistratura.

La vicenda è stata scandita da una denuncia di due costruttori che sembra si siano visti vendere ad altri, terreni per i quali avevano già stipulato un compromesso con un rappresentante dei vecchi Aldobrandini. L'indagine della magistratura si era però poi spezzettata e successivamente si erano venute scoprendo vicende collaterali inserite al momento opportuno sul troncone di quella principale.

Il fisco è stato aggirato in almeno tre occasioni. Gli Aldobrandini hanno aggirato il fisco non pagando le tasse di successione o pagandole in maniera irrisoria. Questi documenti sarebbero stati trovati in alcune delle cassette di sicurezza dell'avv. Russi.

Accetterà, la direzione, la piattaforma rivendicativa dei lavoratori? Punto decisivo di quest'ultima è il rispetto integrale dello Statuto dei diritti dei lavoratori, e quindi la rinuncia da parte della «cattolica» al «controllo» delle opinioni politiche e ideologiche sui dipendenti (così come il suo anacronistico regolamento prevede). E' questo potere, che ha consentito alle autorità del Sacro Cuore di escludere Gandiglio dal suo incarico. Esattamente come tre anni fa estromisero un altro docente — il prof. Franco Cordeiro — il cui insegnamento venne giudicato «incompatibile» con gli orientamenti morali e religiosi della Chiesa.

Accetterà, la direzione, la piattaforma rivendicativa dei lavoratori? Punto decisivo di quest'ultima è il rispetto integrale dello Statuto dei diritti dei lavoratori, e quindi la rinuncia da parte della «cattolica» al «controllo» delle opinioni politiche e ideologiche sui dipendenti (così come il suo anacronistico regolamento prevede). E' questo potere, che ha consentito alle autorità del Sacro Cuore di escludere Gandiglio dal suo incarico.

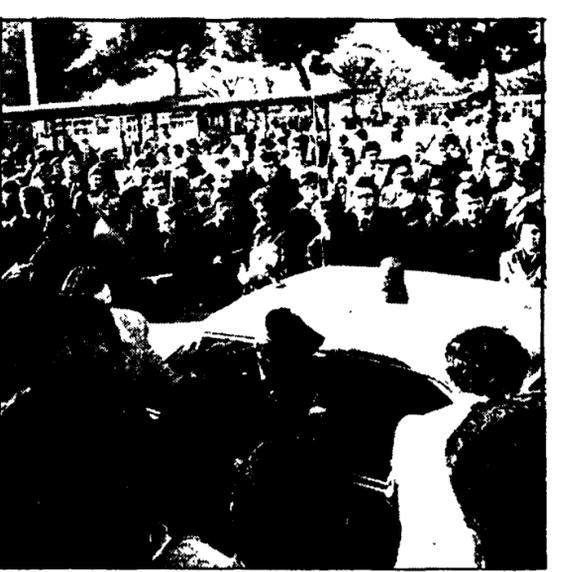
Anche i partecipanti al sesto anno di cultura di Chianciano, hanno protestato all'unanimità contro i provvedimenti repressivi dell'Università cattolica. In un comunicato si chiede che «cessino una volta per sempre questi grotteschi ritorni a orientamenti anacronistici che feriscono profondamente tanto la città dello Stato democratico quanto i principi di eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge».

du. f.

Una delle zone più affollate e congestionate dal traffico

TERMINI: UN «NODO» DELLA CITTÀ

Nella piazza di fronte allo scalo ferroviario sono concentrati diciassette capolinea - Tentata aggressione ieri ad un autista dell'ATAC sull'onda dell'emozione suscitata dalla morte della ragazza rimasta schiacciata tra due autobus - Difficile il compito di sorveglianza della polizia



Due momenti ieri mattina alla stazione Termini: gruppi di persone attraversano la strada passando fra i bus dell'ATAC; a destra, una «volante» accorsa dopo la tentata aggressione di un uomo contro l'autista di un mezzo pubblico (l'episodio è effetto anche della tensione per la tragica morte di una ragazza)

Forti assemblee dentro l'azienda

Per Maccarese, impegni della Regione

Dure critiche per i progetti di smantellamento - Chiesto il potenziamento della struttura agricola dell'azienda

Si fa più forte e concreto l'impegno della Regione per risolvere positivamente la lunga vertenza che da tempo vede impegnati i braccianti di Maccarese. I rappresentanti delle forze politiche democratiche e degli enti locali hanno approvato un ordine del giorno — votato nel corso di una assemblea aperta che si è svolta ieri all'interno dell'azienda agricola delle partecipazioni statali — in cui viene confermato l'impegno di condurre una battaglia per il potenziamento della Maccarese contro i progetti di smantellamento.

Per la nomina del presidente

Teatro di Roma: personale in agitazione

Riprendono giovedì gli spettacoli all'Opera dopo la nomina del sovrintendente da parte del consiglio comunale

Agli spettatori che ieri sera affollavano il Teatro Argentina, il teatro Flaiano e il teatro circo, prima dello spettacolo è stato letto un comunicato dei lavoratori nel quale si ribadisce l'intenzione di proseguire l'agitazione, qualora il consiglio comunale non proceda, entro e non oltre il 12 dicembre, all'elezione del presidente e del consiglio di amministrazione del teatro di Roma.

Nel '74, quando Gandiglio è stato primo firmatario di una petizione favorevole al «no referendum» nel '75, quando il 15 giugno il professore ha accettato di presentarsi nelle liste elettorali del Pci. Da canto suo, la segreteria provinciale del Pci ha risposto ai «cristiani per il socialismo» ha sostenuto che «il provvedimento che ha colpito il prof. Gandiglio si inquadra nel piano di restaurazione e di repressione con il quale la gerarchia cattolica, al fine di recuperare uno spazio di agibilità politica e sociale per la Chiesa, tenta di sfilacciare i fermenti di agitazione che sempre più si sviluppano nel mondo cattolico».

È un incrocio senza semafori in perenne «ora di punta». Nel vasto piazzale antistante la stazione Termini passano senza sosta migliaia e migliaia di persone dirette nelle zone più diverse della città. Da lì partono il maggior numero delle «linee» urbane dell'ATAC, ogni due secondi si muove uno dei «pachidermi» verdi per iniziare una «corsa». Di fronte alla pensilina dello scalo ferroviario, specie dopo l'installazione dei cambi per la costruzione della metropolitana, sono concentrati oltre diciassette capolinea,

gli impiegati che vanno a scuola e al lavoro, e allora il brulicare diventa più caotico. Persone, taxi, mezzi dell'ATAC, si muovono tutti assieme sulle stesse stazioni.

Più volte la zona della stazione è stata oggetto di analisi come centro di fenomeni sociali tipici di una grossa città come la nostra, se ne parla quando si scopre che in certi ambienti che vi gravitano attorno maturano azioni criminali, quando ci si accorge che la zona dei portici, specialmente di notte, è il luogo di appuntamenti di tutta una serie di personaggi legati al mondo della prostituzione o ad altri giri della «malavita».

Tutt'attorno al capolinea e sotto i portici della stazione ruotano poi una serie di personaggi, occupati nelle attività (lecite o illecite) più disparate. «Un controllo continuo» — dice un maresciallo del posto di polizia ferroviaria — «non è concretamente possibile perché, per quanti sforzi si facciano, c'è troppa sproporzione fra il numero degli agenti edotti alla sorveglianza e la quantità e varietà di persone che giornalmente transitano nella stazione».

In effetti se per molti Termini rappresenta un passaggio obbligato o occasionale, per altri è un vero luogo di permanenza, di lavoro o di altre attività. Qui qualche volta sono stati anche reclutati i picchiatori fascisti.

Gli «affezionati» vivono praticamente nell'area centrale dello scalo ferroviario chi appropinquato alle vetrine dei negozi, chi a passeggiare nel bel mezzo tra il via vai della gente, che sembra non accorgersene nemmeno per chi abitualmente transita

in breve

ZONA CENTRO — Domani, alle 10, è indetta al cinema Farnese una manifestazione di zona sulla situazione politica e il centro storico. Interverranno: Nicola Lombardi, consigliere regionale del Pci, Billa Zappalà, assistente sociale, Gaetano De Leo, psicologo, e don Mario Brunelli.

VIII CIRCOSCRIZIONE — Stamani alle 9,30, presso la sede dell'ENAOI in via di Torre Spaccata 157, avrà luogo un dibattito sul tema «Il ruolo delle circoscrizioni nella organizzazione ed integrazione dei servizi socio-sanitari della regione con l'istituzione delle unità locali». Interverranno Pietro Castorini, aggiunto del sindaco della VIII Circoscrizione, Franco Ippoliti, consigliere circoscrizionale, Roberto Levicò, consigliere comunale del Pci.

TURBINO — Un dibattito sul tema criminalità e violenza al vespertino.

Carlo Ciavoni